

Associazione Cattolica



Via Machiavelli, 5 20855 Lesmo  
e-mail [auroradallachiesa@gmail.com](mailto:auroradallachiesa@gmail.com)  
[www.casadellasperanza.it](http://www.casadellasperanza.it)

Figli del Divin  
Volere

***Giornata di Spiritualità a Casapesenna,  
Santuario "Mia Madonna e mia Salvezza"  
- 14 aprile 2012 -***

***Tema: °°°La Memoria nel Fiat°°°***

*Padre Paolo – Padre Maurizio - Aurora*

*Carissimi,*

*su richiesta del Signore, riprendiamo questo ritiro per meditarlo insieme e per facilitare la preghiera trascriviamo, per quanto possibile, le parti audio a suo tempo registrate.*

*Chiediamo a Maria che ci assista in questo impegno perché sia chiaro e fecondo per tutti quelli che vorranno approfittare di questo dono.*

***Fiat sempre!***

In questi giorni ho pregato molto il Signore nel Divin Volere, perché preparasse il cuore di tutti a ricevere la Sua Parola.

La Memoria nel Fiat è il nostro tema di oggi.

La memoria fa parte dell'immagine che ci rende simili a Dio (cfr. Gen.1,26)

## **Il dono della memoria**

**La memoria è dono grandissimo del Signore.**

La memoria ci assicura la consapevolezza della nostra identità, ci ricorda da dove veniamo e chi siamo, elementi indispensabili per scegliere dove andare.

**La memoria del nostro Battesimo ci ricorda che siamo figli di Dio.**

**La memoria dei nostri genitori**, dei nostri cari, presenti sulla terra o presenti nella luce del Signore, ci ricorda che ogni figlio di Dio è inserito nella storia umana, con un volto ben preciso, in un contesto unico, ricco dei doni visibili e invisibili concessi ad ognuno come dote da spendere nel cammino della vita per l'acquisto della Vita.

**La memoria delle cose vissute**, delle creature incontrate, dei momenti sofferti, delle battaglie combattute, delle ferite, delle lacrime e delle vittorie, cammina con noi come bagaglio inseparabile e anche necessario per il nostro viaggio.

*Se non avessimo la memoria che ci accompagna perderemmo la nostra identità.*

**Allora, quando chiediamo al Signore di guarire la nostra memoria, non chiediamo di dimenticare la nostra vita, i lutti, gli incontri, le prove, le lacerazioni dell'anima e del corpo; chiediamo di guarire i ricordi malati e di restituirceli sani, perché la loro presenza non possa emergere come rinnovo di dolore o, peggio, di rancore, ma solo come esperienza purificatrice per l'anima nostra e fonte di comprensione per le difficoltà altrui.**

Quando in un momento difficile diciamo: **capitano tutte a me**, (*e qualcuno lo dice ancora*) la nostra memoria è malata, emerge per renderci ancora più pesante il problema, aggiungendo inutilmente, al peso del presente, il peso del passato.

Quando invece diciamo: **ne ho viste di peggio**, stiamo usando una memoria sana, che ci conforta col ricordo del superamento di ostacoli ben più grandi nel passato e ci aiuta a ridimensionare ed alleggerire l'ostacolo del presente.

Quando poi diciamo con fede viva: **ci penserà il Signore**, la nostra memoria riluce nel ricordo di tutte le grazie, (*pausa per ricordare le grazie*) di ogni soccorso, di ogni tenerezza, di tutti i momenti nei quali abbiamo sperimentato la presenza del nostro Dio, chino su di noi per sostenerci e guidarci con amore.

**È questa la memoria più bella**, quella che ci consente di ricordare con pace anche i momenti più duri, quella che nutre la nostra speranza nella mano che ci conduce e ci chiede di **ricordare sempre Lui chi è...** (2.11.00)

*Ieri siamo venuti al Tempio di Casapesenna a dare un'occhiata per organizzare le cose pratiche per questa mattina e, prima, siamo saliti dalla Madonna a pregare. Siamo stati qui tante volte a pregare la Mamma, le grazie da ricordare sono davvero tante, e ieri Le dicevo: "Mamma, ma come mai ci hai chiamato proprio qui?" e Lei ha detto che ci ha chiamati perché potessimo fare memoria di tutti i momenti passati qui insieme, di tutte le grazie ricevute e di tutto il bene che ci ha voluto. E così don Paolo mi ha trovato in lacrime, anzi non l'avevo neanche visto arrivare, è la Mamma che mi ha detto: "E' arrivato don Paolo".*

---

In ogni tempo la Storia Sacra è stata tramandata dalla memoria, di padre in figlio, di generazione in generazione, perché le gesta del Dio che salva, del Dio fedele – nonostante le molte infedeltà del Suo popolo - (*e ci siamo anche noi qui dentro*) fossero ricordate e se ne traesse insegnamento per vivere e trasmettere la fede e la fedeltà.

*Dio stesso raccomanda più volte a Israele:*

- ... **guardati bene dal dimenticare...** (Dt 4,9)

- **Ricordati, ricordati...raccontalo ai tuoi figli ecc. (DT 6,4-8 12-13)**  
*Dunque, ricorda se vuoi sperare che Egli “eliminarà la morte per sempre” (IS 25,8)*

Il ricordare è fondamentale e l'agire è consequenziale. Mi ricordo, Signore, di quello che hai fatto nella mia vita e non smetto di ringraziarti, di fidarmi di Te, di sperare in Te. *(e di esserti fedele)*

Insieme alla Memoria, l'Immagine divina impressa su di noi è anche Intelletto e Volontà.

L'intelletto (da intelligere =leggere dentro), mi permette di capire il significato più profondo e nascosto nelle cose.

*Dunque non vedere solo la superficie, ma anche i tesori e anche i pericoli che in superficie non sono visibili.*

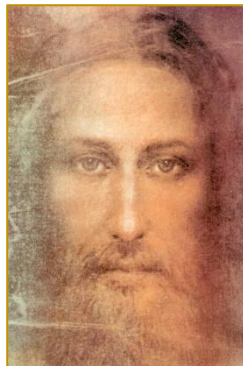
La volontà mi permette di scegliere e, se è sana, sceglie il bene.

*Il Signore nel Deuteronomio dice: Ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione, scegli dunque la vita (Dt30,19)*

Nei figli del Divin Volere che hanno scelto il Volere Divino, il massimo del bene, la volontà umana, *(ovviamente sana)* si consegna per poterlo ricevere in dono.

## Il Messaggio di Gesù

“Un dono, figli miei, che va vissuto e respirato (*proprio come l'aria*) in ogni istante di più (*si allargano i polmoni quando respiriamo la Divina Volontà*) perché possa esprimere tutta la ricchezza



e la potenza che contiene. Un dono di cui fare costantemente memoria, nutrendosi con ordinata continuità della Parola che lo contiene e della Parola specifica che ve lo consegna sempre di nuovo.

Ogni giorno la Parola della Divina Volontà deve essere il cibo dei figli del Divin Volere, per essere assimilato e trasformarsi in forza generante vite divine, nei gesti, nella preghiera, nel respiro della mente e del cuore, permeati di luce”.

*Vorrei fermarmi un attimo su questo respiro che è fondamentale per noi, per la nostra vita spirituale. Per la nostra vita nella Divina Volontà, questo respiro è come l'aria per la vita del nostro corpo e se smettessimo di respirare non potremmo più vivere. Purtroppo non sempre possiamo respirare un'aria fresca pulita, tante volte siamo costretti a respirare arie viziate, mefitiche che ci danno*

*fastidio e le sentiamo subito, e le sentiamo ancora di più se non ne siamo abituati.*

*Nella vita dello spirito, se siamo abituati a respirare la Divina Volontà, queste arie malate le sentiamo col naso dell'anima, ci disturbano tantissimo, le riconosciamo e cerchiamo di allontanarcene, cerchiamo anche, con i mezzi potenti che il Signore ci dà, di purificarle, perché anche a questo siamo chiamati.*

Ogni giorno quella Parola letta e meditata, si trasforma in una consapevolezza nuova, che dà vita a un nuovo agire, apre una via che non avevamo visto, offre una risorsa che non sapevamo di avere, scrive una pagina divina che non ci sarebbe senza quel cibo.

Possiamo digiunare dalla nostra volontà, solo se ci nutriamo a grandi sorsi di Volontà Divina, attingendo alla Parola che *“come pendaglio fra gli occhi e sugli stipiti delle porte”* (Dt 6) la imprime nella nostra memoria, che si fa garante e sentinella del nostro tesoro. Tesoro scelto e donato come seme, cresciuto come fiore, maturato come frutto che ha il gusto dell'amore immenso del nostro Dio, per nutrirci e per nutrire, e non si altera e non finisce mai.

*“Offre una risorsa che non sapevamo di avere”.  
Quante risorse inutilizzate abbiamo, quante ne scopriamo nei momenti più difficili, come aprire il baule del tesoro che non si sapeva che esistesse e trovarlo colmo di ricchezza, proprio quella che ci*

*occorre proprio in quel momento, da spendere per noi, per i nostri fratelli, per l'Umanità.*

*Se non lo apriamo, se non facciamo costantemente memoria, come dice il Signore, non ci ricordiamo di cercare quello di cui abbiamo bisogno e, soprattutto, non ci ricordiamo di cercarlo dov'è, rischiamo di cercarlo altrove, in mille direzioni, rischiamo cioè di cercare di risolvere in maniera umana e pasticciata, quello che potremmo risolvere in maniera divina, attingendo al Dono che abbiamo ricevuto. Questa memoria, costantemente attenta, ci garantisce il ricordo per attingere e garantisce come sentinella, che non rischiamo di cercare o di prendere dove non c'è, dove c'è forse un'illusione, ma non c'è la verità, non c'è il bene, quel bene che fa bene e che conduce al Bene, non solo per noi ma per tutti.*

*Vogliamo ricordarci che nella Divina Volontà non siamo responsabili solo di noi stessi, siamo responsabili dell'Umanità.*

*I gesti che facciamo, i pensieri che ci guidano, le parole che diciamo, gli sguardi, gli abbracci che diamo, le decisioni che prendiamo, tutto influenza tutto. Allora, come diventa importante il dettaglio. Quello che sembrava umanamente indifferente, minimo, di poco conto, diventa di conto grandissimo, cambia tutto e cambia tutto per tutti. Gesù ce lo ricorda sempre, perché noi facciamo fatica a tenerlo presente e a metterlo in pratica.*



Ave Maria.....

*Quanto vale un'Ave Maria nel fiat, vi ricordate? Ha un valore infinito. Quando preghiamo l'Ave Maria, ce lo ricordiamo? Ci ricordiamo di metterla nel fiat perché abbia quel valore infinito?*

### *Il Messaggio di Maria*

Figli benedetti,  
la memoria dell'Annuncio dell'Angelo e delle promesse divine, e la mia fede in esse, ha sostenuto il mio cuore umano in tutti i momenti difficili in cui sarebbe apparso impossibile che Colui che nasceva in una stalla, e perseguitato doveva fuggire, privato di ogni conforto che non fosse l'amore, sarebbe stato "grande e chiamato figlio dell'Altissimo" (Lc 1,32). La memoria di ogni Sua parola e la nostra comune accoglienza della Divina Volontà, hanno sostenuto il mio Cuore ai piedi della Croce e nel silenzio del Sabato Santo.



Figli del Divin Volere,  
la memoria della vostra Consacrazione,  
della vostra scelta e delle motivazioni  
della vostra scelta, sia costantemente  
presente a voi per sostenervi e  
incoraggiarvi in ogni difficoltà, per  
rassicurarvi e rendervi, in ogni situazione,  
punto di chiaro riferimento, roccia di  
speranza, conca di carità e alito di pace.  
Mentre avanzo con voi, guadagniamo  
terra a Dio.

Accogliete con gioia il Giorno Nuovo.

Maternamente, vi benedico.

Maria

"La memoria dell'annuncio dell'Angelo e delle promesse divine e la mia fede in esse": perché non è abbastanza ricordarsi, bisogna crederci. E la memoria aumenta la fede e la fede tiene accesa la memoria; anche Maria ha dovuto averne molta di memoria e di fede, Lei che conservava tutto nel Suo Cuore, e i momenti difficili certo non Le sono mancati: "Colui che nasceva in una stalla e perseguitato doveva fuggire", mentre l'Angelo aveva annunciato che sarebbe stato grande e chiamato Figlio dell'Altissimo.

*Maria conservava ogni parola di Gesù e viveva la Divina Volontà e tutto questo ha sostenuto il Suo*

*Cuore ai piedi della Croce e nel silenzio del Sabato Santo, in quell'attesa nella fedeltà alla fede, deve essere stata un'attesa lunga. Il Sabato Santo per noi passa in fretta, abbiamo fatto la via Crucis, abbiamo pregato, abbiamo cercato di fare compagnia a Gesù, abbiamo pianto, e siamo già pronti per la gioia della Resurrezione, ma in mezzo c'è il Sabato Santo e Maria se l'è vissuto nell'attesa. Pur nella fede, nella sicurezza, nella fedeltà, sapeva che il Figlio sarebbe risorto, ma.*

"La memoria della vostra Consacrazione, della vostra scelta, e delle motivazioni della scelta",  
*questo ci deve accompagnare sempre. Ogni giorno ci consacrriamo alla Divina Volontà, qualche volta rischiamo di farlo automaticamente, la sappiamo a memoria, ma non è quella la memoria che dobbiamo avere, non basta pregarla a memoria perché sappiamo le parole. La memoria che dobbiamo avere è ricordarci che l'abbiamo scelta e il perché, e anche qui la Mamma suggerisce: "costantemente", come diceva Gesù. Quel costantemente è fondamentale, se ce ne ricordiamo un momento sì e un altro no, in quel momento no rischiamo la Vita. Tutto può accadere quando ce ne dimentichiamo. Dobbiamo tenerlo sempre presente, è questo che ci sostiene e ci incoraggia, perché le difficoltà si presentano a tutti. Quando si presenta la prova, questa memoria si fa ancora più viva e incoraggia*

*e rassicura, non solo rassicura, ma rende capaci di rassicurare i fratelli, in ogni situazione e non solo in quelle semplici. Essere punto di chiaro riferimento, fare luce sulle cose perché possano essere viste nella loro verità, che può essere anche dolorosa, ma non con quelle inquietudini, turbamenti e ansie che portano le cose del mondo o le tentazioni del nemico. Le cose possono essere dolorose, ma, illuminate, si vedono nella loro verità e, col sostegno poderoso del Dono che abbiamo ricevuto, si trovano le vie più impensate da percorrere, per attraversare anche il mar Rosso e trovarsi dall'altra parte accompagnati dal Signore. Il Signore ci chiede di fare questo anche per i nostri fratelli. "Chiaro riferimento, roccia di speranza", la Roccia è Lui, la Mamma ci sta chiedendo di esserlo anche noi. "Conca di carità" per offrire tutto l'amore, tutto l'aiuto spirituale, morale, materiale possibile, dovunque incontriamo il bisogno degli altri. E "alito di pace". Nella pace, tutto diventa più semplice, meno doloroso, nella condivisione, tutto si alleggerisce, e quando chi condivide con noi è il Signore, anche le cose umanamente più pesanti diventano vivibili, diventano gestibili, e spunta anche la gioia perché la Sua presenza è gioia.*

*"Mentre avanzo con voi", la Mamma non ci manda da soli, cammina con noi sempre, e se camminiamo in questo modo "guadagniamo terra*

*a Dio", prima di tutto la terra che siamo noi, perché se non abbiamo guadagnato quella, non possiamo guadagnarne altra: la prima terra da purificare, guadagnare, e rendere Paradiso per il Signore siamo noi. "Accogliete con gioia il giorno nuovo", quello in cui sorge il Sole del Divino Volere, è il nostro giorno nuovo.*

*Mi ricordo un messaggio in cui il Signore ci diceva che per noi il tempo non partiva dal Calendario, si computava l'anno nuovo, il tempo nuovo, dal nostro fiat.*

*Penso che abbiate visto tutti il pensiero che abbiamo avuto per la settimana santa, comunque lo leggo:*

*"Così dice il Signore: Chi sta con Me sulla Croce, sarà svelato nella luce del Risorto. Vi benedico"*

*Quando è arrivato, mi sembrava un messaggio corto, la nostra umanità emerge sempre per fare una valutazione affrettata e trovare che una cosa sia corta. Poi, meditandolo, pregando, il messaggio corto si è allungato, allargato, illuminato, e abbiamo scritto una piccola riflessione: Chi sta con Me sulla Croce - e la Croce di Gesù è tutta di Luce, anche quella di legno è di Luce perché frutto della Sua libera scelta della Volontà del Padre, per cui è questa la croce sulla quale siamo invitati a stare con Lui - sarà svelato nella Luce del Risorto. Svelato perché se siamo sulla Croce di Luce*

*della Divina Volontà, come Gesù ci ha detto tante volte, siamo già risorti, e siamo stati invitati a vivere da risorti. Non possiamo risorgere, se siamo sulla croce di Luce della Divina Volontà, insieme a Lui, siamo risorti, e siamo svelati, prima di tutto a noi stessi, perché possiamo avere appieno questa consapevolezza, svelati a noi stessi nella luce del Risorto, svelati a noi stessi e al mondo.*

*Ricordavo anche il messaggio a Luisa, dove Gesù le diceva che i figli del Divin Volere, quelli veri, compiuti, quelli che la Divina Volontà la respirano, quelli che vivono di Divina Volontà e si cibano di Divina Volontà, come Gesù, questi saranno riconoscibili come figli del Regno, quindi svelati a sé stessi e anche al mondo.*

*Nel messaggio che aveva dato la Mamma al gruppo missionario del nord, prima della Pasqua, Maria diceva: "particolarmente in questo tempo, consoliamo il Cuore del Figlio Mio e continuiamo a costruire il Regno che sta crescendo, molto di più di quanto il mondo possa sospettare" Questo è rivolto a tutti.*

*Se guardiamo in giro, se guardiamo con gli occhi umani, o se ascoltiamo e leggiamo i mezzi di comunicazione, questo Regno non lo vediamo crescere, non sembra affatto che stia crescendo, ci viene propinato di tutto, tranne la crescita del Regno. Lo possiamo vedere solo nella fede, nella speranza, lo possiamo vedere*

*negli occhi dei fratelli che vivono e cercano come noi la verità di Cristo.*

*Allora, questo Regno che cresce lo vediamo crescere in noi e intorno a noi e, oltre a vederlo crescere, lo facciamo crescere. Non siamo spettatori del Regno che cresce, siamo attori, siamo chiamati in prima persona a costruire, con la grazia e in unità col Signore e la Mamma, nella Divina Volontà, questo Regno che diventa visibile anche ad altri che si uniscono e diventano anche loro costruttori e come aumenta il lavoro fatto insieme, aumenta la gioia della condivisione del bene, aumenta la luce, la conoscenza, aumenta la pace, aumenta l'amore.*

*"Il Regno sta crescendo molto più di quanto il mondo possa sospettare", dice la Mamma, e poi dice ancora: "Miei benedetti, non sia turbato il vostro cuore, fate spazio a tanti, senza timore, il vostro posto è magnifico"*

*Il 18 marzo, dopo aver pregato e preparato questo piccolo ritiro, senza ritirarmi dalle suore come facevo prima per avere tutti i miei tempi, quella notte ho ringraziato il Signore, dicendogli: " Signore, si fa di più in una notte con Te che in una vita da soli".*

*E Lui ha risposto:*

"Piccola, tu che conosci la Mia forza, fanne perenne memoria per non perderti mai d'animo e non considerare alcuna impresa troppo grande da vivere nel Divino Volere"

*La condivido con voi perché questa parola è per tutti.*

*Per noi, tutto è troppo grande, anche le cose minime diventano difficili, complicate, faticose, e fanno innervosire l'umanità.*

*Nel Signore nulla è troppo grande, niente troppo difficile, non esiste il "Come si fa?" Naturalmente mettendoci tutto il nostro impegno e credendoci. Non senza fatica, ma questa fatica insieme, con tutta la fiducia che comunque si farà e si farà bene perché si farà insieme, questo cambia tutto e stravolge le vie che ci sembrano impraticabili, le fa diventare aperte, lisce, come dicevamo prima, e ci apre il mar Rosso, quante volte l'ho visto aprirsi! Anche tanti di voi l'hanno visto e lo so per le vostre testimonianze e ho lodato il Signore e la Mamma.*

*Torniamo al nostro libricino e al messaggio della Mamma che ci parlava appunto dell'Annuncio.*

### **Riflessione**

Anche noi abbiamo ricevuto l'Annuncio, abbiamo ascoltato la Buona Novella, abbiamo creduto alle promesse divine, abbiamo



incontrato personalmente nella nostra vita il Signore.

*L'incontro di ognuno di noi è personale, ognuno può raccontare la sua vicenda e non è uguale a quella di nessun altro. È uguale solo nella gioia dell'incontro, nel cambiamento della vita, nell'apertura degli orizzonti della speranza.*

Abbiamo incontrato Maria e Le abbiamo chiesto di portare a Gesù il nostro sì. La nostra prima Consacrazione è stata al Cuore Immacolato di Maria e, per mezzo di Lei, al Sacro Cuore di Gesù (27.11.96).

Abbiamo chiesto la luce del Divino Volere nella nostra vita e l'abbiamo ricevuta, dopo abbiamo conosciuto il Dono Supremo, l'abbiamo accolto e ci siamo consacrati.

*Abbiamo anche ricevuto un nome nuovo e il nome nuovo che abbiamo ricevuto significa una vita rinnovata, la scelta concreta di una svolta radicale, un ministero, una responsabilità, un'elezione. Quando il Signore ci ha chiamato figli del Divin Volere, nel 2002, il 22 di agosto, ha detto: "E' per il vostro sì che vi battezzo, il compimento verrà con la vostra perseveranza nel cammino".*

Ora Maria ci chiede di tenere sempre presente l'Amato, l'amore e la meta per non perdere il tesoro, anzi ci chiede di essere tesoro al mondo e far crescere la ricchezza donandola.

*L'Amato, il Signore, l'amore, quell'amore che attingiamo da Lui, che non è il nostro piccolo amore umano, sempre difettoso, sempre condizionato da mille cose, ma quell'amore che discende direttamente*

*dalla Fonte dell'amore, che ci insegna cos'è l'amore e come viverlo. La meta è il Regno della Divina Volontà come in Cielo così in terra.*

Se ricordare sempre vuol dire anche sentirsi sostenuti e incoraggiati in ogni necessità, dimenticare vuol dire facilmente tradire. Tradire Lui poi significa tradire sé stessi, gli sposi, gli amici, la vita.

*Anche nella vita umana, se uno dimentica per esempio di avere una moglie e dei figli, è certo che tradirà la sua famiglia e farà un sacco di danni a sé stesso e agli altri.*

*Se li ricorda, se li ama, oltre a ricordarli li accudisce, si occupa di loro, e cerca di procurargli il bene, non solo delle cose, il bene.*

La memoria come sentinella fedele controlla che non attecchisca più nessuna radice del male che è la volontà umana, miope, egoista e orgogliosa.

*La volontà umana è miope, egoista e orgogliosa, è il nostro peggior nemico e ci vuole morti. Ci fa bene ricordarlo, se siamo convinti di questo siamo sulla strada buona del Divin Volere.*

*Sentiamo Papa Benedetto XVI:*

*(Era una parte del commento al Padre Nostro nel "Gesù di Nazareth)*

*"Solo quando hai perduto Dio hai perduto te stesso.*

*(La volontà umana è sempre a rischio di questa perdita, il Divino Volere, no, non puoi perdere Dio nel Divino Volere)*

Liberaci dal male: il male distrugge. Chiediamo che per i beni non perdiamo il Bene stesso; che anche nella perdita di beni non vada perso per noi il Bene, Dio; che non andiamo persi noi: Liberaci dal male!”

*È bellissimo questo: se perdiamo Dio perdiamo noi stessi, e rischiamo di perderlo quando corriamo dietro a beni che ci sembrano così importanti, così determinanti, e li inseguiamo con tanta passione che rischiamo di perdere la strada. E allora siamo persi noi, preghiamo il Signore perché questo non accada per nessuno.*

## Appunti

*Custodire: ricordarsi del tesoro e tenerlo da conto.*

**“Ricordati chi sei e diventalo”**

*Se ti ricordi chi sei, che sei re, e ti vedi vestito di stracci, ti affretti a cambiarti d’abito, se non te lo ricordi, ti guardi e pensi che forse sei quello straccione.*

*Meditiamo brevemente insieme questi passi scelti dalla Sacra Scrittura, che evidenziano il ruolo della Memoria:*

*Dal Libro della Sapienza:*

**Sp 15<sup>3</sup> Conoscerti, infatti, è giustizia perfetta, conoscere la tua potenza è radice di immortalità.**

*Conoscere la potenza del Signore, conoscere il Suo amore, che siamo fatti a Sua immagine e somiglianza, che ci ha fatti re, questo vuol dire amarlo, seguirlo, diffonderne la luce, la pace, la grazia, e attecchisce la radice dell'immortalità per la quale siamo stati fatti. Dobbiamo solo recuperarcela e non siamo soli in quest'impresa, se fossimo soli sarebbe impossibile, invece, non solo è possibile, ma è proprio quello che Dio vuole. Se lo vuole Lui, e lo sappiamo che lo vuole, e lo vogliamo anche noi, chi può separarci?*

***È la memoria che fa piangere Pietro amaramente (Mt 27,75) quando il gallo canta dopo il suo rinnegamento del Signore.***

*Ricordate tutti, naturalmente, questo passo:  
"Si ricordò che glielo aveva detto" (cfr. Mt 26,75)*

***È la memoria che fa rientrare in sé stesso il figliol prodigo (Lc 15,17)***

*Prima tocca il fondo, poi si ricorda della casa del padre, di tutti i beni che ha lasciato, della sicurezza che ha lasciato, dell'amore che ha lasciato, e allora, come dice la Parola: "Rientrò in sé stesso". E rientrando in sé stesso si volse per fare quel cammino di ritorno alla casa del padre, quel cammino di conversione che l'ha riportato fra le braccia del Padre, a ritrovare l'anello, i calzari, la veste prima, tutto quello che era stato perso perché voleva fare a modo suo.*

*È la memoria che fa dire al salmista:  
Nella Tua Volontà è la mia gioia, mai dimenticherò  
la Tua Parola (SI 119,16)*

*DimENTICARE la Parola del Signore vuol dire proprio  
dimenticare sé stessi, e dissiparsi.*

**Ricordate le meraviglie che ha compiuto...ricorda  
sempre la sua alleanza. (SI 105 5-8)**

*E noi la ricordiamo la Sua Alleanza e la nostra con Lui?  
Teniamo costantemente la memoria di questo patto  
che è costato il Sangue di Cristo? Siamo stati acquistati  
a un prezzo altissimo che nessuno avrebbe mai potuto  
pagare.*

*È la memoria che ci viene raccomandata nei  
libri sapienziali:*

*Sir 7,28*

**<sup>27</sup> Onora tuo padre con tutto il cuore  
e non dimenticare i dolori di tua madre.**

**<sup>28</sup> Ricorda che essi ti hanno generato;  
che darai loro in cambio di quanto  
ti hanno dato?**

*Questo punto mi sembra tanto bello e interessante.  
Ricordo che ne abbiamo già parlato tempo addietro,  
diffusamente, questo punto che riguarda i genitori e  
la gratitudine che dobbiamo avere nei loro confronti,  
comunque, qualunque cosa sia accaduta in passato.*

*C'è una cosa fondamentale che ci hanno dato, di un valore immenso e infinito, al di là di qualsiasi altro problema che possano averci fatto vivere o soffrire: ci hanno dato la possibilità della vita eterna, che non ha prezzo, qualunque vita viviamo, con qualunque problema, con qualunque passato, di dolore, di fatica, noi sappiamo di aver ricevuto la possibilità della vita eterna, e senza il concorso dei nostri genitori non l'avremmo avuta, quindi, gli dobbiamo gratitudine e affetto e, se necessario, perdono.*

*Sempre dal Siracide:*

Le parole impure

Sir 23,14

**12 C'è un modo di parlare che si può paragonare alla morte;**

**..... 13 La tua bocca non si abitui a volgarità grossolane, in esse infatti c'è motivo di peccato.**

*Questo per i nostri figli e nipoti è molto interessante.*

**14 Ricorda tuo padre e tua madre, quando siedi tra i grandi, non dimenticarli mai davanti a costoro,**

*Penso che si possa far riferimento a tante cose, ma, in particolare, a quei genitori che fanno tanti sacrifici per far andare avanti - come si dice nel mondo - i figli, farli studiare per diventare "qualcuno", e rischiano di essere dimenticati, magari anche*

*disprezzati e messi da parte. Questa è una cosa orribile agli occhi di Dio.*

*Dal Libro dei Proverbi:*

Pr 3,1

**<sup>1</sup> Figlio mio, non dimenticare il mio insegnamento  
e il tuo cuore custodisca i miei precetti,  
<sup>2</sup> perché lunghi giorni e anni di vita  
e pace ti porteranno.**

*Nell'Antico Testamento, non si parla ancora dello spirito, della vita eterna, del Paradiso, per cui tutti i premi, i vantaggi, sono espressi in una lunga vita di pace, con tanti figli, con tanti agnellini, con tanto grano. Poi, nella Nuova Alleanza, vediamo che c'è molto di più.*

Pr 4,5

**<sup>5</sup> Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza;**

*Come le acquisti se non stando sempre costantemente vicino alla Parola di Dio.*

**non dimenticare le parole della mia bocca  
e non allontanartene mai.**

**<sup>6</sup> Non abbandonarla ed essa ti custodirà  
amala e veglierà su di te.**

*Noi custodiamo la Parola e nella misura in cui noi la custodiamo, Lei si fa nostra custode, e per quanto l'amiamo, veglia su di noi. La Parola ci protegge, ci*

*illumina, ci guida, ci consiglia, ci consola, teniamola stretta.*

*Dal Deuteronomio:*

Dt 8,14

**14 il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile....**

*Per noi, la Redenzione: dalla schiavitù del peccato alla libertà dei figli di Dio.*

**19 Ma se tu dimenticherai il Signore tuo Dio e seguirai altri dei e li servirai e ti prostrerai davanti a loro, io attesto oggi contro di voi che certo perirete!**

*Ovviamente, perché volontariamente vi separate dalla vita. Se il tuo Dio è la vita, se lo dimentichi, e segui dei morti, puoi solo perire.*

Dal Libro del profeta Geremia:

Ger 23,27

**27 Essi credono di far dimenticare il mio nome al mio popolo con i loro sogni, che si raccontano l'un l'altro, come i loro padri dimenticarono il mio nome per Baal! <sup>28</sup> Il profeta che ha avuto un sogno racconti il suo sogno; chi ha udito la mia parola annunzi fedelmente la mia parola.**



Fedelmente, questo è un punto fondamentale. Quella Parola deve arrivarci così come è stata trasmessa dalle Scritture, guidate dallo Spirito Santo, così come è stata interpretata per il bene nostro, per la luce nostra, per la guida nostra, dal magistero della Chiesa, quella Parola ci deve arrivare fedele, non pasticciata, distorta, interpretata, e ognuno la racconta alla sua maniera, non è questo che vuole il Signore, questo mette solo confusione nelle creature.

Certo non può presentarci il male il nemico perché lo rifiutiamo, lo riconosciamo, ma la confusione, che può arrivare quando la Parola non è fedele, questo è un danno grande, è una responsabilità enorme. Per chi porge ai fratelli la Parola, che sia quella che il Signore ha dato e non altra e non confusa con le parole degli uomini, con le loro idee, con i gusti, con le modernità e con tutto quello che non è Parola di Dio. Altrimenti si rischia di pensare di servire il Signore e invece si servono altri e questo è grande dolore per il cuore di Cristo e grande danno per noi.

Dal Libro dei Salmi

Sl 9,13

**<sup>12</sup> Cantate inni al Signore, che abita  
in Sion,  
narrate tra i popoli le sue opere.  
<sup>13</sup> Vindice del sangue, egli ricorda,  
non dimentica il grido degli afflitti.**

*Come ha vendicato il sangue il Signore,  
spargendo il Suo!*

*Ave Maria.....*

SI 74,18-22

**<sup>18</sup> Ricorda: il nemico ha insultato Dio,  
un popolo stolto ha disprezzato il tuo  
nome.**

*Il nemico di Dio per eccellenza lo sappiamo bene  
chi è, e chi lo segue è stolto.*

**<sup>22</sup> Sorgi, Dio, difendi la tua causa,  
ricorda che lo stolto ti insulta tutto  
il giorno.**

*In che maniera lo stolto insulta Dio tutto il giorno,  
non certo perché bestemmia, ma semplicemente  
perché non Lo riconosce, non Lo vede, non Lo  
apprezza, non segue le Sue vie, condanna sé stesso  
e rischia di trascinare anche gli altri.*

**<sup>23</sup> Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici;  
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza  
fine.**

*I nemici di Dio fanno tanto rumore, anche noi lo  
vediamo e lo sentiamo., mentre invece quel Regno  
che cresce, che stiamo costruendo, non fa rumore,  
non c'è il caos, non ci sono grida, lo vede chi vuole  
vederlo, chi non vuole può far finta che non ci sia,*

*ignorarlo, ha la libertà di dire che non esiste. Ma chi apre gli occhi, chi guarda con cuore puro, vede, sceglie e si unisce ai costruttori, vede le meraviglie, davvero potrà partecipare, già adesso può partecipare, e questo Regno gli appartiene, ora, subito, per diritto, per eredità, per amore.*

SI 103,14

**<sup>13</sup> Come un padre ha pietà dei suoi figli,  
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.**

**<sup>14</sup> Perché egli sa di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.**

*Ma che cosa può fare il Signore con quella polvere, che cosa vuole fare, che cosa ha fatto per quanti lo temono, se glielo consentiamo!*

SI 105,8 <sup>7</sup> **È lui il Signore, nostro Dio, ....**

**<sup>8</sup> Ricorda sempre la sua alleanza:  
parola data per mille generazioni,**

*E noi, consci della potenza della memoria,  
diciamo a Lui:*

**Ricordati Signore....**

*Quando, tutta preoccupata, ho detto: “Signore, mi raccomando, mica ti dimentichi di me e mi lasci sola.”*

*Lui ha risposto: “**Non si addormenta il custode d’Israele**” (SI 121,1)*

Sl 119,49

**Ricorda** la promessa fatta al tuo servo,  
con la quale mi hai dato speranza.

<sup>50</sup> **Questo mi consola nella miseria:  
la tua parola mi fa vivere.**

*Quella promessa grande, se ci crediamo davvero, ci riempie il cuore di speranza, di consolazione, e ci fornisce tutto quello di cui abbiamo veramente bisogno per poter vivere, perché la nostra vita diventi vita, vita per sempre.*

Questo salmo 119 è pieno di semi della Divina Volontà.

<sup>109</sup> **La mia vita è sempre in pericolo, ma non dimentico la tua legge.**

*(Cioè: io sono pronto a rischiare la mia vita in ogni istante).*

<sup>176</sup> **Come pecora smarrita vado errando;  
cerca il tuo servo, perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.**

*Anche quando penso di essermi smarrito, se non dimentico il Signore, mi ritrovo come quell'agnellino sulle spalle, come nell'immagine di copertina, perché Lui non mi dimentica, mi carica sulle Sue spalle e mi porta.*

**Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici...**

**E tu rinnovi come aquila la tua giovinezza (Sl 103)**

**FIAT!**

Padre Maurizio

*Aurora mi invita a dire una parola, è molto semplice, c'è una pioggia di grazia che sta cadendo su di noi, sapevamo di venire in un luogo santo, e di udire sante parole, ma quello che il Signore sta compiendo questa mattina è qualche cosa di veramente grande che può spalancare il nostro cuore verso orizzonti infiniti e donarci un cammino nuovo perché da oggi possiamo veramente vivere con Gesù e operare nella Divina Volontà secondo i disegni del Padre. Ecco quello che è stato detto da Aurora in questi momenti è qualche cosa di grande, e lei è il canale su cui scorrono queste acque divine che giungono a noi, e per questo benediciamo il Signore.*

-----

**CORONCINA DELLA DIVINA VOLONTA'**

*Adesso abbiamo la preghiera di guarigione, facciamola insieme con tanta attenzione perché è un dono, poi ci sarà un momento di deserto...stare da soli a meditare quello che il Signore ci ha dato e la preghiera che abbiamo fatto.*

## LA MEMORIA NEL FIAT

*Preghiera di guarigione della memoria attraverso il perdono.*

Alla luce di tutto quanto il Signore ci ha donato, nella consapevolezza di quanto ci ha perdonato, come singoli e come umanità, e di quanto Gli siamo costati, vogliamo, adesso, con pace, nel Divino Volere, ricordare le situazioni più difficili della nostra vita e le persone che, volontariamente o meno, ci hanno fatto soffrire. Le pensiamo attraverso il Cuore di Cristo, attraverso il Sangue di Cristo, sapendo che sono amate quanto noi siamo amati, e volendole in salvo nel Divino Volere come il Padre le vuole diciamo insieme, *(però aspettiamo un attimo perché lo dobbiamo fare questo ricordo, non è così automatico, entriamo dentro di noi,*

*nel nostro cuore, con la mente, con l'affetto, dobbiamo avere il coraggio di fare questo ricordo, per qualcuno può essere difficile, faticoso, a volte vogliamo seppellire, invece qui il Signore ci chiede proprio di far salire in superficie per guarire, per purificare, per consegnare tutto a Lui e vederci restituire una memoria guarita, capace di ricordare solo per il bene, capace di seguire il Signore a modo Suo perché alleggerita di tutti i nostri pesi)*

*Adesso preghiamo:*

Signore, ho sofferto, ma quanto piccola è la mia sofferenza di fronte alla Tua.

Signore, ho pianto non solo per amore come Te, ma anche di orgoglio e di rabbia, aumentando le Tue lacrime, Gesù, e quelle di Maria.

Ora che ho ricevuto il Tuo amore e il Tuo Volere, lo desidero per tutti, faccio mia la Tua passione per la salvezza degli uomini, faccio mio il Tuo perdono dalla Croce e dalla mia Croce di Luce solennemente dichiaro: Padre, perdono ogni offesa passata, presente e futura, per poter essere da Te riconosciuto

figlio nel Figlio, e come Lui poter ottenere grazia di salvezza per chi ha mancato.

Padre, ora chiedo anche io perdono per le mancanze mie e vengo a lavarmi nel fiume della Misericordia dove, secondo la preghiera che Gesù ci ha insegnato, Tu rimetti i miei debiti come io li ho rimessi ad altri.

Padre, come è libero il cuore che perdona, tutti i nemici sconfitti si danno alla fuga. Il perdono fa tremare l'inferno.

Padre, quanta gioia nel cuore perdonato da Te, tutto il Cielo partecipa alla festa.

Solo un cuore libero e gioioso può invocare il dono del Divino Volere.

Chi può allora lo invochi: Fiat Voluntas Tua, come in Cielo così in terra.

Amen, Alleluia!

CONDIVISIONE



## *Preghiera*

*Signore,  
fa' che possiamo usare lo stupendo  
dono della memoria che ci hai dato,  
per ricordarci sempre chi siamo, Tue  
creature, chi sei Tu per noi, nostro  
amatissimo Padre, Redentore e  
Spirito di vita, e chi siamo invitati a  
diventare nel Divino Volere, Tuoi  
figli e re, famiglia divina nel cuore  
della Trinità.*

*Maria, che per prima ha raggiunto  
la meta, ci incoraggia e ci chiama, ci  
accompagna e ci protegge, ci  
presenta nel Suo Cuore al Vostro  
Cuore.*

*Così sia.*

## **18.05.05**

**IL MOMENTO DEL PERDONO NON È UN ACCESSORIO DELLA MESSA, MA IL FONDAMENTO.**

Solo un cuore purificato può ricevere l'Eucaristia viva. In un cuore sporco d'orgoglio o di rancore, Gesù è crocifisso e l'Eucaristia come morta e non può produrre l'effetto per cui si dona: rinnovare la creatura, ricrearla, farla emergere dalle tenebre alla luce, accogliendo in sé la vita.

Chi sceglie per sé la vita, uccide la propria morte; il peccato che abbiamo dentro, se vogliamo vivere, deve andarsene.

Non c'è nessuna possibilità di convivenza, dove c'è la morte, non c'è la vita.

Procuriamo di accogliere un'Eucaristia viva che cambia il nostro destino e fa la differenza fra un cadavere e un essere immortale.

Chiediamoci perdono, chiediamo perdono a Dio e perdoniamoci.

Così dice il Signore:

**Chi non avrà saputo perdonare e chiedere perdono, non riceverà alcuna parte d'Eredità.**

*Non poca, nessuna, perché per ereditare bisogna farsi trovare vivi.*

## **23.05.03**

La morte non ha più alcun potere su quelli che in Cristo diventano amore. (*ereditiamo l'immortalità*)

# *La Trasfigurazione*

Nel Divino Volere, T'invoco, vieni Spirito Santo!

Tu che hai parole sempre nuove per lodare l'eterno Amore e non si esauriscono i Tuoi colori, né le forme della bellezza che Tu crei e ricrei senza sosta, e appoggi sul mondo in un'onda infinita per la gioia degli uomini.

Vieni, Divina Carità, che cerchi dimora nei cuori, gemi nei rifiuti ed esulti nell'accoglienza, inondando di luce, di sapienza e di amore.

Vieni a rimodellare i Figli del Divino Volere sui tratti del Verbo Incarnato, i Suoi sentimenti, i Suoi pensieri e i Suoi gesti, e tutti gli atti Suoi del corpo e dell'anima, e possiamo cibarci della vera manna che Lui ci offre e quella di cui Lui stesso si è cibato: la Santa Eucaristia e la Divina Volontà.

Tu che nulla disprezzi di ciò che hai creato e tutto riordini e riconduci all'unità, nell'armonia che raccoglie, distende e fa vibrare nell'unisono

della Sinfonia di lode, raccogli i caduti, i dispersi, e i disperati possano suonare in Te la nota che gli appartiene, consolati dalla bellezza limpida del suono, ritrovino la speranza e spargano semi fecondi di speranza al mondo.

Spirito di Dio che sei Dio, presente e inafferrabile che tutto afferri e trasformi in un Bene infinito, in un Bene stupito, eterno canto che rallegra il giorno che ci ha partoriti, che vive e che ci attende. Fiat, così sia. (6.8.13)

